

L'esordiente. Di Roberta Scotto Galletta.

Il libro è valido e va bene. Ma non possiamo non prendere in considerazione che le sue foto e il suo aspetto sono davvero da rifare. Il collega consulente d'immagine mi darà ragione. Ci vuole l'equipe di Extreme Makeover: denti storti, cammina quasi curvo, piedi a papera, capelli che solo Dio lo sa. Sapete bene che tutto è immagine. Se lui fosse così bello da riproporre l'ambiguità dei sessi saremmo sicuri di avere una percentuale in più. La televisione dà modelli e l'artista scapigliato è solo una immagine romantica che non attira più.

Il collega del marketing ha ragione. Abbiamo tentato tutto. Ci resta da potenziare l'immagine: creare la prima icona fashion al maschile che faccia notizia con le sue opinioni, che sia assolutamente alla moda e inventi un suo stile da copiare e sia telegenico quanto basta.

Non vorrei frenare gli entusiasmi ma lo scrittore in questione è esteticamente invalido. Con il trucco e una posa fotografica possiamo cavarne fuori, con il ritocco, una buona foto ma alla presentazione del libro sarà un problema. Non solo non è bello ma nemmeno brillante nella conversazione.

Perdio, gli scrittori scrivono nel buio delle loro camere e si divertono senza essere per forza brillanti. E poi il suo libro è brillante.

Tu sei uno dei migliori editor qui dentro ma l'immagine aiuta il reparto marketing a far vendere il libro. Lo scrittore è la nostra star e l'immagine estetica e comunicativa che di sé è uno dei punti fondamentali del nostro tam tam. Gli americani fanno già scuola.

Come te lo spieghi Wallace? Non si mostra mai in pubblico e vende.

Il mondo sta cambiando. E' già cambiato. Prima bastava atteggiarsi a dandy romano senza essere nemmeno bello per vendere. Adesso ci sono i botox party e essere perfetti non è più un problema: lo standard di bellezza è diventato assurdo e la bruttezza è qualcosa da condannare.

Io insisto che il libro vada pubblicato.

Per me non ci sono problemi, disse il consulente d'immagine, basta che accetti un training di miglioramento fisico e relazionale da me coordinato. Presenterò il progetto quanto prima.

Abbiamo letto il libro, aggiunse il responsabile del marketing, e pensiamo di poter stringere collaborazioni con sponsor di vario genere come il vino o il Cubano, più volte citati.

Si sta parlando di libri, perdio, siamo una casa editrice.

E tu sei un ottimo editor. Noi facciamo il nostro lavoro. Ho qui i prospetti finanziari delle possibili collaborazioni.

Tutto questo è assurdo. E' un esordiente. Ha scritto un libro valido ma si tratta di un esordiente.

Ma i soldi ce li mettiamo noi, replicò il responsabile del settore finanziario, e l'editoria è in crisi nerissima e se non pensiamo bene a come andiamo a immettere un testo sul mercato, saturo, saturissimo, ma con una quantità infinita di resi e merce in magazzino, ci troveremo una voragine invece che un buco in bilancio. Il grande scrittore che si è ben venduto in passato si vende da solo, il caso letterario nasce e si esaurisce nel giro massimo di un anno, le adolescenti in calore fanno sempre notizia. Che tipo di esordiente è il tuo?

Scrivo bene e ha scritto un libro valido.

Questo basterà per la nicchia dei lettori forti ma per il resto della popolazione non basta.

La stanza fu sgombrata.

L'editor prese il telefono.

Pronto... ciao... chiamo dalla casa editrice... ho una notizia buona e una cattiva e ho da parlarti da vicino.

Spense la luce.

Avevano fatto tardi.

Notte.

Giorno.

Mattina.

Seduto a un tavolino, in una piazza ben soleggiata, il ragazzo di trent'anni prende un caffè e il signore di cinquanta un aperitivo. Il tavolino ha una tovaglia verde e, al centro, ci sono delle foglie

con girasoli costretti.

Allora il libro è andato bene.

Sì, è piaciuto, davvero.

E adesso.

Il problema sta nell'adesso. Vogliono che ti sottoponga a un training di miglioramento fisico e relazionale.

Cosa?

Dovrai migliorare il tuo aspetto e la tua comunicativa. Diventerai la prima icona fashion maschile.

Ma mi hai visto? Non sono né fashion, né comunicativo.

Contrariamente investiranno su uno scrittore già di fama. Abbiamo due piedi in una scarpa.

Fammi capire, disse il giovane, mi cambieranno i connotati?

Più o meno. Il consulente d'immagine ha detto che ci vuole il team di Extreme Makeover.

Sarebbe?

Dettagli. Che fai.

Accetto.

Si salutarono. Il giorno dopo il ragazzo sarebbe andato dal consulente.

Pomeriggio.

Sera.

Notte.

Giorno.

Mattina: la luce illuminava una stanza bianca

Al centro, in boxer, in piedi su una pedana, il consulente d'immagine lo squadrava con occhio cinico. Iniziò a parlare mentre il giovane voleva dire qualcosa ma quello alzò la mano e prese a dire.

Aveva in mano un registratore.

Visita tricologica, visita dermatologica, correzione della postura, potenziamento muscolatura: deve essere appena disegnata, ha da perdere cinque chili localizzati tra fianchi e addome.

Guardò bene il viso.

Apra la bocca per favore, disse garbato. Il ragazzo eseguì.

Intervento odontoiatrico.

Potrebbe dire il suo nome e dove vive?

Il ragazzo parlò.

La voce è buona grazie a Dio, registrò.

Fuma?

Sì.

Smetterà?

No.

Per tutto il training non le sarà concesso né fumare né bere alcolici perché i primi rovinano la pelle, la sua è abbastanza provata, e i secondi gonfiano l'addome.

Quando durerà?

Sei mesi circa se collaborerà.

Il ragazzo si vestì e, dopo essersi congedato, chiamò il signore di cinquant'anni.

E' completamente folle quel tipo.

No: è il migliore consulente d'immagine sul mercato. Anche secondo me è una pazzia.

Ha detto che, prima dell'uscita del libro andremo a fare shopping insieme. Shopping? Chi l'ha mai fatto shopping?

Dagli fiducia. Domani inizi il training.

Notte.

Giorno e giorni.

Dieci grammi di pasta. Gocce di drenante. Cinquanta addominali. Schifezze in resina dell'odontoiatra. Se avessimo un buon odontoiatra estetico le cose andrebbero più veloci. Lezioni di dizione. La "a" è troppo aperta. La prosodia è troppo dialettale. Le unghie sono sfaldate. Non troppo

muscoloso: appena disegnato. Maschera ai capelli. Biondo? Bruno? Naturale? Riflessi caramello? Con o senza cera? Depilazione alle ascelle. Il tono di voce deve essere calmo ma non soporifero. Ci vorrebbe una mentoplastica: vedi cosa puoi fare con un trucco lieve. Siete pazzi: io non sono un travestito. Zitto. Zitto. Il sorriso mai a bocca troppo aperta. Guardare sempre l'interlocutore negli occhi. Abbracciare con lo sguardo la sala. Controlla le punte dei piedi! Uno, due, sembri paperino. Ma io sono bello così. Ah, toglietelo da torno: è un caso disperato! Prendere posizione dello spazio. Non muoverti come se fossi in una scatoletta! Lo spazio è tuo e tu hai da farti vedere. Comunica con gli occhi. Tieni le labbra morbide. La braccia distese lungo i fianchi. Ho detto distese non dritte! Non camminare curvo. E' l'uomo con meno senso estetico che conosca. Non guardare troppo lontano. La posizione giusta è quella fisiologica. Camminare con il libro sulla testa. Anche la Callas dimagrì: le fecero ingoiare una tenia. Se non la smetti di mangiare di nascosto giuro che te la faccio ingoiare anche a te. Vorrei mangiare e ritornare a vita normale. Questo ingrato da rospo sta diventando cigno e si lamenta pure. Una conca d'insalata. Guarda l'interlocutore negli occhi. Chiudi quelle "e". Troppo dialettale, troppo dialettale, correggiti. Volevo fare lo scrittore e non la star. Dovevi pensarci prima. Il jeans troppo scuro non va bene. Chiaro. Troppo chiaro. Polo dai colori scuri. Non blu. Nera. Pied de poule? Non ha virilità da vendere: se lo vestiamo rosa lo prendono per una vecchio diverso. Nero. Verde militare. Ha una pelle olivastra. In quella coltre di incuria non si vedeva niente. Prenditi lo spazio. Cammina come se volessi conquistare tutti. Sorridi sensuale. Sorridi simpatico. Sorridi. Ringrazia. Inventiamoci degli aneddoti di sicura presa comica. Va bene che mi avete cambiato i connotati? No non fa ridere. Guarda verso il fotografo. Sorridi sornione. Gioca con il Borsalino. Non so come fare. Ecco così. Ce l'hai una ragazza? No. Ci credo. Io lo uccido quel consulente d'immagine, ti giuro che qualche volta gli metto il cianuro nel drink. Ti manca una settimana alla presentazione. Stringi i denti. La campagna stampa è partita. Sei fantastico: rilassati e la sala ti amerà. Ti aspettano tutti. Sorridi. L'esordiente chiuse gli occhi e respirò forte.